

Venezia li 3 Ottobre 1863.

Pregiatissimo Signore!

Dopo i tanti disturbi che le ho recati per le piante
seche ch'ella così gentilmente mi favori, non
dovrei avere il coraggio d'importunarla nuovamente,
e non lo farei se l'imbarazzo in cui ora mi trovo per eseguire
una commissione che molto m'interessa non mi
costringesse a sorpassare le convenienze.

L'Istituto di scienze mi ha incaricato d'eseguire
alcune dimostrazioni sul circolo sanguigno
dei rettili. Preparate alcune specialità dei chelonii
e non sapendo come procurarmi qualche specie
tra gli ofidi, mi permetto interessarla, ond'ella
con la sua consueta bontà e sollecitudine voglia
raccolgermi e spedirmi quattro o cinque individui
per specie del Coluber Carbonarius e Colub. flavescens.
Possibilmente di buone dimensioni ed adulti
non potendo prestarsi alle industrie anatomiche
individui conservati in alcool. Colla stessa occasione
la invito a spedirmi la nota del mio debito e ad av-
visarmi per qual mezzo arriveranno —

Temo che la stagione non sia propizia a simile caccia,
in ogni caso mi farà cosa assai gradita favorendomi
un cenno di riscontro.

La libertà con cui approfitto della sua gentilezza resta
decisamente a non ripetermi ove le possa
tornare di qualche utilità

Mi creda suo dev. affett.

Lev. ed amico

P. L.

E. Filippo Tross

Mi farebbe cosa gratissima
se la mi potesse anche spedire
tre o quattro Bufo vulgaris
molto grandi e vivi

Sottoportico di S. Apostoli Corte del Leon Bianco
N° 5626A.